

REFEREEING

MENSILE DI NOTIZIE E QUESITI ARBITRALI



photo by FIBA.basketball

in questo numero

Pg 2 - 3 IL CAPRO ESPIATORIO

Pg 4 CHE FARE?

Pg 5 - 6 MEMORANDUM SULLA SANZIONE DI:

- FALLO TECNICO
- FALLO DA ESPULSIONE

Pg 6 L'OSSERVATORE DEVE...

I nostri contatti munnu@hotmail.it giornalino.refereeing@gmail.com

IL CAPRO ESPIATORIO

La squadra perdente, a volte, giustifica il motivo della propria sconfitta con una frase: abbiamo perso per colpa degli arbitri...

In ogni partita la squadra arbitrale, tutta, è sempre oggetto di critiche!

E' costretta a "sopportare" durante la gara, da parte dei componenti di entrambe le squadre, queste e numerosissime altre tipologie di accuse, senza parolacce, quando va bene!

Ai perdenti, non va mai bene ovviamente, ma quando a lamentarsi sono anche i vincitori forse è il caso di farsi qualche domanda sulla propria prestazione..

Alla fine della gara gli arbitri vengono accusati dalla squadra che ha perso di aver:

- permesso ai vincitori un gioco sporco (a noi fischiati 25 falli a loro 12)
- fischiati a noi tre falli tecnici (a loro neanche uno)
- rilevato solo ai nostri giocatori le violazioni di passi (a loro neanche una)

Gli UdC poi non ci hanno concesso:

- sostituzioni immediate (il sostituto era pronto ad entrare in campo)
- tempestive sospensioni (la richiesta è arrivata in tempo utile)

Se la squadra arbitrale viene accusata dei suoi presunti "misfatti" dagli addetti ai lavori (tutte le persone iscritte a referto) durante la gara in modo "educato" cioè senza atti plateali, eclatanti (sentono solo gli arbitri) si risolve il problema con brevissimi colloqui, squisitamente tecnici(!) a palla morta e cronometro fermo coach-giocatori/squadra arbitrale, e la gara procede nei suoi giusti binari. NB: durante la gara nessun componente della squadra arbitrale è autorizzato ad intrattenere alcun dialogo con le altre persone al seguito (sostituti, vice all, accompagnatore, medico, fisioterapista, scorer, ecc)

A fine gara la "discussion" non può non essere che ancora serena e cordiale, con accrescimento cestistico dell'una e dell'altra parte. Invece, spesso, poiché è previsto che la squadra arbitrale abbandoni il terreno di gioco quando la squadra ospite e tutte le persone al suo seguito hanno lasciato il terreno di gioco, coloro che, a loro parere, hanno subito un presunto torto, si avvicinano agli arbitri e/o agli UdC, per manifestare la loro personale disapprovazione.

La squadra arbitrale, con la massima cortesia, come sempre, non può far altro che ascoltare: in tale situazione la deontologia arbitrale prevede che, se le proteste sono "urbane" non occorre segnalare alcunché sul rapporto arbitrale.

Ma se, durante e a fine gara, chiunque, tra tutti coloro che gli arbitri hanno identificato nel pre-gara, comincia a inveire a parole (udite da tutti) e con gesti plateali di evidente protesta contro qualsiasi tipo di fischio arbitrale (visti da tutto il palazzo) è necessario far cessare, durante la gara, queste situazioni per nulla piacevoli per tutti i presenti: se ciò accade al termine della gara, dettagliare il tutto sul rapporto di gara (il Giudice Sportivo deciderà)

E' del tutto fuori luogo, in questa situazione, intavolare qualsiasi tipo di dialogo. Ascoltare e rispondere solo con monosillabi o con brevissime parole.

Gli arbitri hanno mezzi tecnici e comportamentali per fare ciò, ma si devono predisporre, tramite una preparazione psicologica accurata, tale da metterli in grado di mantenere la calma durante queste situazioni che possono provocare reazioni inconsulte da parte di tutti i partecipanti alla gara.

Un atteggiamento rispettoso da parte della squadra arbitrale è disarmante e toglie animosità. Un atteggiamento, pur leggermente irascibile o nervoso invece, è causa di ulteriore nervosismo.

Si badi bene al fatto che l'intervento, nel corso della gara deve essere tempestivo e secondo procedura (suggerimento volante, richiamo ufficiale, fallo tecnico, fallo da espulsione solo come 'extrema ratio')

Attenzione: è pur vero che il fallo tecnico può essere sanzionato in qualsiasi momento ma, se gli arbitri di una gara, hanno "sopportato" proteste e impropri per i primi tre quarti e per buona parte del quarto quarto, non possono improvvisamente, verso la fine della gara(!) comminare falli tecnici a destra e a manca.

E' una contraddizione arbitrale.

Allora, poiché l'arbitro è giudice/garante (referee) del gioco, è necessario che abbia sentore di come stanno andando le cose fin dall'inizio della gara e metta in atto le sue capacità (se ce l'ha) di prevenire piuttosto che reprimere.

Comportarsi come sceriffi verso la fine della gara è fuori luogo e fuori tempo massimo!

CHE FARE?

Essere: Autorevoli

< **AUTOREVOLE** è chi ha autorità per la stima che si è conquistata >

Non essere: Autoritari

< **AUTORITARIO** è chi esercita la propria autorità sugli altri con energia, durezza, prepotenza >

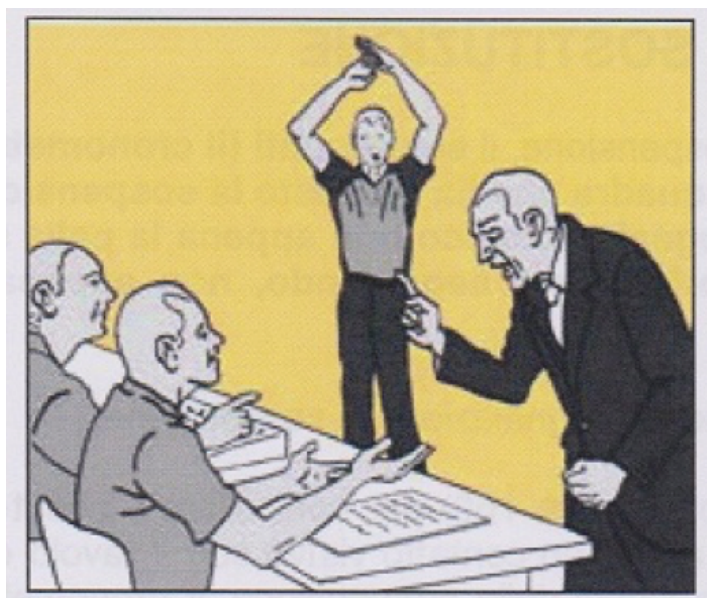
Controllare le reazioni ai fischi e ai non fischi dei giocatori sul terreno, degli Allenatori e delle persone in panchina, intervenendo subito ai primi accenni di “non accettazione di fischi per violazioni e soprattutto di falli”

In campo essere credibili ad ogni fischio: lo si è quando il fallo o la violazione sono...certi(!) pertanto nel dubbio...non fischiare.

Memorizzare però quella situazione e fischiarla, se accade tale e quale, nel prosieguo della gara, per l'altra squadra.

Gli istruttori delle squadre arbitrali raccomandano di osservare con particolare attenzione cosa succede sul terreno di gioco, senza tuttavia ignorare il comportamento dei componenti delle panchine (ricordate che i responsabili delle panchine sono sempre gli allenatori, rivolgetevi solo a loro!). Spesso infatti, anche nei momenti più calmi, si vede ad esempio il coach che esce dal suo box per andare a protestare davanti al tavolo UdC: invitarlo a ritornarvi, a palla morta ma anche a palla viva, quando l'arbitro coda è lì vicino.

Gli UdC, l'Osservatore degli Arbitri, seduti al tavolo, non possono patire le continue **proteste degli Allenatori** o addirittura degli Accompagnatori delle due squadre seduti anch'essi al tavolo, dei sostituti, delle persone al seguito, è necessario intervenire con la solita scaletta dei provvedimenti e non ignorare atteggiamenti fuori dalle righe è sintomo di un buon controllo sulla gara.



MEMORANDUM SULLA SANZIONE DI: FALLO TECNICO E FALLO DA ESPULSIONE

RT Art 36.3.1 Se un fallo tecnico viene commesso:

- **Da un giocatore**, gli deve essere addebitato un fallo tecnico come fallo del giocatore e deve essere conteggiato tra i falli di squadra.
- **Da qualsiasi persona autorizzata a sedere in panchina**, deve essere addebitato un **fallo tecnico all'allenatore (B₁)** e non dovrà essere conteggiato tra i falli di squadra.

Art 36.3.2 Agli avversari deve essere assegnato 1 tiro libero. Il gioco riprenderà come segue:

- Il tiro libero deve essere amministrato immediatamente. Dopo il tiro libero, la rimessa deve essere amministrata dalla squadra che aveva il controllo della palla o aveva diritto alla palla quando il fallo tecnico è stato fischiato, dal punto più vicino a dove la palla si trovava quando il gioco è stato interrotto.
- Il tiro libero deve essere amministrato immediatamente, indipendentemente dal fatto che sia stato determinato l'ordine di qualsiasi altra eventuale sanzione per qualsiasi altro fallo o che sia iniziata l'amministrazione delle sanzioni. Dopo il tiro libero per un fallo tecnico, la gara deve essere ripresa dalla squadra che aveva il controllo della palla o aveva diritto alla palla quando il fallo tecnico è stato fischiato, dal punto più vicino a dove la palla si trovava quando il gioco è stato interrotto per la sanzione di fallo tecnico.
- Se viene realizzato un canestro valido, o un ultimo tiro libero, la gara deve essere ripresa con una rimessa da un punto qualsiasi dietro la linea di fondo.
- Se nessuna squadra aveva il controllo della palla o diritto alla stessa, si verifica una situazione di salto a due.

In sostanza tutte le persone iscritte a referto (giocatori sul terreno di gioco, sostituti e persone al seguito) identificate personalmente dagli arbitri prima dell'inizio della gara "devono seguire una condotta improntata a sportività, correttezza e fair-play" RT Art 36.1.2

Certo è bello quando, a fine gara, anche i perdenti oltre ai vincitori della gara vanno a complimentarsi con la squadra arbitrale per aver bene operato.

Non succede spesso, ma occorre adottare tutti gli accorgimenti e i provvedimenti necessari affinché accada più frequentemente.

Articoli del Regolamento Tecnico su Fallo tecnico e Fallo da espulsione

Art 36.2. Un fallo tecnico di un giocatore è un fallo di natura comportamentale che non implica un contatto ed include, ma non è limitato, a

- Ignorare i richiami effettuati dagli arbitri.
- Rapportarsi e/o comunicare in modo irrispettoso con gli arbitri, con il commissario, con gli ufficiali di campo, con gli avversari o con le persone autorizzate a sedere nelle panchine delle squadre.
- Usare un linguaggio o gesti tali da offendere o provocare gli spettatori.
- Innervosire e schernire un avversario.
- Ostruirne il campo visivo agitando/mettendogli la mano davanti agli occhi
- Agitare eccessivamente i gomiti.
- Ritardare il gioco toccando deliberatamente la palla dopo che la stessa è passata attraverso il canestro o ritardando il gioco non permettendo di effettuare prontamente una rimessa in gioco.
- Simulare di aver subito un fallo.
- Aggrapparsi all'anello in modo tale che il peso del giocatore sia sostenuto dall'attrezzo, a meno che il giocatore non lo faccia momentaneamente dopo una schiacciata o, a giudizio dell'arbitro, stia cercando di evitare un infortunio a se stesso o ad un altro giocatore.
- Commettere (da parte di un difensore) un'interferenza sul tentativo di realizzazione durante l'ultimo TL. Deve essere assegnato 1 p alla squadra in attacco, seguito dalla sanzione per il fallo tecnico addebitato al difensore.

Fallo da espulsione 38.1.1

Qualsiasi flagrante comportamento antisportivo tenuto da giocatori, sostituti, allenatori vice allenatori, giocatori esclusi e membri della delegazione al seguito è un **fallo da espulsione**.

L'Osservatore deve...

- Valutare come l'arbitro si rapporta con allenatori ed altri componenti della panchina sia sotto l'aspetto formale che relazionale.
- Si è proceduto ad un corretto uso della "scala" dei provvedimenti a disposizione: suggerimento volante, richiamo ufficiale, fallo tecnico, fallo da espulsione in relazione alla gravità dei comportamenti?
- Si è assunto un atteggiamento sereno/disteso o piuttosto accigliato/aggressivo?
- Si è utilizzato lo stesso metro con entrambe le panchine e con i giocatori?
- Considerare negativamente sia un eccessivo e/o intempestivo utilizzo dei provvedimenti disciplinari sia un atteggiamento lassista e/o tardivo.
- Considerare positivamente la capacità di contenere gli atteggiamenti poleмici entro limiti accettabili senza la necessità di assumere provvedimenti, ma facendo ricorso alla propria leadership.
- Valutare sempre una scelta operata in funzione di quello che accadrà nel prosieguo della gara.
- Leggere attentamente il *linguaggio del corpo (body-language)* e la *gestualità* degli arbitri e dei protagonisti.
- Valutare il grado di stress a cui sono sottoposti Giocatori, Allenatori, addetti ai lavori.

